

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16  
Per gli stati esteri aggiungendo le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.  
Numero separato cent. 5  
arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annuale in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## I FATTI DOLOROSI

che siamo costretti a registrare da circa 15 giorni, pare siano presso a finire o finiti, e facciamo ardenti voti che non si rinnovino.

Il sangue italiano non fa sparso questa volta in generose lotte contro lo straniero o contro le tirannidi da esso sostenute; si costrinse l'esercito a far uso delle armi per il trionfo di una causa... che nessuno conosce.

Che cosa volevano i dimostranti di Milano che corsero alle barricate e si fecero ammazzare? Nessuno lo sa, né forse lo si saprà mai.

Che lo sbagliato sistema seguito dal Governo da più di 20 anni abbia eccitato un generale malcontento in tutte le classi sociali da un capo all'altro dell'Italia, ciò — lo ripetiamo — è purtroppo vero; non c'era però alcuna ragione per spingere le classi meno favorite dalla fortuna a un odio di classe tanto selvaggio, come risultò dalle recenti dimostrazioni.

A ciò, è innegabile, ha contribuito la violenza veramente inaudita di una parte dei giornali appartenenti al partito avanzato.

Noi comprendiamo che si possa essere repubblicani o socialisti, e che si difendano con arditezza le proprie idee; ma non possiamo, né potremo mai capacitare che tale difesa consista nel vomitare le più atroci insolenze e ingiurie contro coloro che hanno fede nella monarchia costituzionale di Casa Savoia.

E fu specialmente la stampa milanese che si distinse in questa malagurata campagna giornalistica che contribuì tanto a pervertire il senso morale del popolo.

I giornali ultraradicali di Milano non si sono mai curati di dimostrare la superiorità della Repubblica sulla Monarchia, ma il loro unico intento era quello di gettare il disdegno e il disprezzo su quelli che essi chiamavano «i servitori della Monarchia» sul Re stesso, sulla Regina, e su tutti i membri della famiglia reale, ai quali non fa risparmiare nessuna calunnia, nessuna offesa, pur di metterli in una luce sinistra presso il pubblico.

I socialisti, dal conto loro, pur facendo le mostre di non curarsi della Monarchia, dicevano che soltanto la rivoluzione, avrebbe potuto migliorare le sorti dell'operaio e spingevano a tutta possa all'odio di classe. L'operaio sempre maggiormente esaltato da queste due correnti d'odio, si abituò a poco a poco a ritenere per suoi nemici tutti quelli che egli credeva che stessero me-

glio di lui, ed è perciò che probabilmente nella sommossa di Milano il grido prevalente era quello di: «Morte ai signori!» e raro fu il grido di «viva la repubblica» o «viva il socialismo».

Ma al perversimento del senso morale del basso popolo milanese ha contribuito non solamente la stampa sovversiva nera e rossa, ma la stessa stampa liberale.

Ed infatti chi non ricorda la virulenza di tutti i giornali di Milano, ad eccezione della *Perseveranza*, contro l'on. Crispi, e velatamente contro il Re che lo teneva ministro?

La campagna tutta personale contro l'on. Crispi, condotta nel modo veramente odioso oramai troppo noto, contribuì più che non si creda, a produrre i deplorevoli fatti odierni.

L'attuale Ministero, e più propriamente l'on. Di Rudini fu, si può dire, imposto nell'infelice mese di marzo del 1896, da quella folla milanese che nei giorni scorsi ha fatto le barricate, unita allora strettamente ai liberali della capitale lombarda.

Difatti la caduta di Crispi e l'andata di Rudini al Ministero fu annunciata al pubblico milanese rumorosamente e che minacciava le barricate dal sindaco Vigoni che aveva a fianco Gustavo Chiesi, direttore dell'*Italia del popolo*.

La guerra fatta all'on. Crispi continuò con il medesimo pazzo virulento farore anche dopo la sua caduta, e ci voleva poco a capire che più che l'uomo tanto odiato, si voleva colpire le istituzioni che egli aveva difeso.

E a furia di violenze inaudite nella stampa, sempre tollerate, si è giunti alle tristi condizioni odierne!

Ed ora, per carità, non si esageri con le repressioni se non si vuole andare incontro al totale sfacelo della Patria.

Osserva egregiamente la *Stampa di Torino*: «Abbiamo il coraggio della calma; con questa sola si possono ottenere le vere, le grandi, le stabili conquiste che conducano ad un miglior assetto sociale e arricchino il benessere e l'eguaglianza di tutti.

Le usurpazioni e le azioni violente producono violente reazioni; e dalle une e dalle altre non nasce che il male di tutti.»

Fert

## Lo sgombero della Tessaglia

Costantinopoli, 10. — Edem Pascià ricevette istruzioni concernenti l'evacuazione della Tessaglia; l'ambasciata greca ha già comunicato mediante una nota i nomi dei delegati greci. Per il trasporto delle truppe verranno noleggiate alcune navi straniere.

Questa s'alzo tremante, obbedì al desiderio del padre espresso per la prima volta da poi ch'ella era al mondo e nascostogli il capo sulla spalla, esclamò balbettando:

— Oh padre mio, perdonatemi io non so che dirvi per ringraziarvi della vostra bontà. Lasciate, ve ne supplico, ch'io mi ritiri nelle mie stanze per calmare quest'emozione che tutta mi invade.

Il padre l'accarezzò sui capelli, le sollevò il volto, baciandola in fronte. Gli si leggeva negli occhi la gioia di aver così a buon mercato conseguito un esito felice senza aver dovuto ricorrere ad atti violenti, a scene disgustose di pianti e preghiere. S'alzò e stretta ancora la fanciulla con vero affetto di padre al proprio seno, le disse dolcemente:

— Va pure, figlia mia, a ricompirti. Colla tua felicità tu procuri anche a tuo padre un vero beneficio. Oggi stesso a tua madre ed a tua sorella annuncierò solennemente la fausta novella e manderò messi al Zuccola perché accerti Volframo che la sua sposa è pronta e contenta.

Quando in agosto, dopo una lunga

## GLI INDICI

degli atti del Parlamento italiano

La ricorrenza del cinquantesimo anniversario dello Statuto non poteva essere celebrata dai due rami del Parlamento in miglior modo di quello che lo fa colla pubblicazione d'Indici generali de' loro atti, giacché nessuno altro lavoro poteva riescire più utile. Spesso udiamo burlescamente rimpiangere la gran carta che si consuma in certe pubblicazioni ufficiali, che pochi o nessuno pensa od osa poi compulsare per la stessa immensa mole che esse presentano. Benvenuti siano quindi questi due poderosi e ponderosi volumi che, non solo non sono destinati a coprirsi, come tanti e tanti, d'onorata polvere, ma permetteranno che anche gli altri documenti parlamentari possano venir consultati in modo celere e fruttuoso.

Le presidenze delle due Camere legislative presentano dunque all'Esposizione nazionale due prontuari, i quali, oltre alla storia dei Collegi elettorali, oltre all'elenco dei senatori nominati dal 1848 in poi ecc., contengono Indici metodici degli atti parlamentari — lavoro difficile quanto altro mai, se si pensa alla natura del materiale che lo costituisce, alla difficoltà nello scegliere il sistema più opportuno per l'ordinamento, ed a scegliere quindi con sicurezza ed uniformità il lato che avvicina tra loro parecchi elementi, ciascuno dei quali può esser contemplato sotto i punti di vista più disparati.

E' questa una prova della quale la bibliografia italiana può andare giustamente superba, tanto maggiormente che essa è la prima che si sia compiuta per una raccolta di precedenti legislativi così vasta come quella che offrono i cinquant'anni di vita parlamentare italiana.

Cataloghi consimili esistono invero anche per il Parlamento francese, per l'inglese ed ultimamente anche per il Reichstag germanico. Ma per i due primi gli indici analitici riguardano periodi di tempo molto limitati, quali il quinquennio in Francia, il decennio in Inghilterra; per l'ultimo il primato non sussiste che solamente riguardo al tempo della pubblicazione compiutamente avvenuta.

Questa infatti ebbe luogo nei primi mesi dello scorso anno. Ma è noto altresì che, per quanto concerne il Senato, il lavoro che oggi vede la luce per le stampe, era già in massima parte compilato nel 1892; e che fin d'allora posto in uso il manoscritto com'era nell'ufficio di biblioteca, prestava aiuti preziosi nelle ricerche.

Da ciò la proposta insistentemente fatta e ripetuta da parecchi onorevoli senatori a quel Consiglio di presidenza che cost'utile prontuario fosse divulgato per le stampe e la speranza che nel 1895 si fece concepire agli studiosi che tale voto sarebbe stato appagato.

L'Indice pubblicato dalla presidenza della Camera si presenta in forma più voluminosa che non quelle del Senato, così per la forma tipografica più ele-

calma atmosferica straordinaria, l'aria ad un tratto si fa violenta infuriando improvvisa, i poveri leggeri arbusti si piegano gemendo alla raffica impetuosa come spauriti e morenti; così piegò la povera fanciulla alle ultime parole del padre. Aveva veduto appena un po' di azzurro nel suo povero avvenire d'innamorata e in quello s'affissava ancor dubitando e la folgore scoppiava a un tratto sul suo capo gettandola nell'orribile baratro del disinganno.

Messer Volframo di Zuccola! E' vero; le era stato presentato in casa dello zio a Cividale, l'aveva incontrato in parecchie occasioni; due giorni dopo il suo ritorno in famiglia egli era venuto al castello di Villalta; ma la figura poco gradita del giovine, il suo rider sgangherato, la frase breve, ruvida, sciocca glielo avevano reso poco accetto; né fra l'altro, mai si era accorta ch'ei mostrasse a lei la menoma deferenza, preferendo trattarsi a discorrere coi signori di Villalta di bravate commesse coi propri servi durante la notte, di pericoli di caccia, di sevizie ai propri vassalli.

Messer Dietalmo s'accorse che Adal-

gante, come perèh i compilatori del volume pubblicato dalla Camera vitalizia non tennero conto dei disegni di legge relativi ai bilanci, già risapendosi che ogni anno si occupa di essi il Parlamento e quindi rilesce più facile la ricerca negli atti parlamentari, quantunque nemmeno la pubblicazione contenuta nell'Indice della Camera non possa dirsi inutile, come quella che presenta sinotticamente tutti i dati necessari per tale ricerca.

Fu però ottimo avviso nel Senato il dar conto dei precedenti relativi agli esercizi provvisori, ed il raccogliere sotto la voce propria all'argomento cui si riferiscono gli ordini del giorno e quelle deliberazioni delle due Camere, cui la discussione dei bilanci ordinari ha dato luogo.

L'Indice del Senato abbonda, poi, di preziose note illustrative, che richiessero per certo molto lavoro e che risparmieranno molto tempo allo studioso, fornendogli brevemente quelle spiegazioni riassuntive sovra i singoli fatti, che non si otterrebbero senza consultare i diversi documenti a cui l'Indice stesso rinvia. E ciò tanto più quando lo studioso non avesse a propria disposizione tutta la speciale suppellettile di libreria che posseggono le Biblioteche parlamentari. Fra queste note, alcune sono vere storie riassuntive d'un dato argomento, come quelle che si leggono alle voci: Banche d'emissione, Macinato, Trattati politici, ecc. Così, alla voce: Provvedimenti finanziari, furono accennate per ciascun provvedimento quelle disposizioni che possono darne un'idea pressoché esatta e completa.

Sovra un punto differiscono sostanzialmente i sistemi d'ordinamento adottati nei due cataloghi.

I compilatori del catalogo del Senato raccolsero i vari disegni di leggi, le proposte e gli altri documenti nel modo consueto, cioè sotto un gran numero di capitoli, in modo che corrispondessero singolarmente ad ogni parziale argomento trattato. Invece i compilatori del catalogo della Camera li unificarono sotto grandi voci, le quali comprendessero in sé una parte completa dei grandi concetti sotto cui può tutta quanta l'idea legislativa armonizzarsi. Questo sistema richiede l'uso di un doppio indice, il primo consistente in un riparto di tutte le materie per voci e sottovoci, il secondo in un riferimento minuto ed analitico di ogni singolo argomento alla voce e sottovoce sotto cui sono classificati. Ma questa minuziosa e diligente divisione viene ampiamente compensata dalla scientifica ripartizione di tutta la materia legislativa, in guisa da non frazionare troppo il lavoro, con deficienza d'un concetto unico che espliciti la progressione complessiva dell'opera legislativa; e così si rendono ad un tempo agevoli le ricerche del concorso d'indici generali e parziali. Invece, ai compilatori del catalogo del Senato non è parso che potesse dalla ricerca di un dato disegno di legge scompagnarsi il desiderio di soddisfare immediatamente alle indagini su tutto quanto ha tratto agli argomenti d'identico od analogo interesse.

vacillava brancicando con le mani nel vuoto quasi in cerca d'un sostegno, e fu pronto a stender le braccia per sostenerla, esclamando con profondo stupore:

— Che è questo, Adalmoda?

Ma forse valse a scuoter la fanciulla la voce rude del padre o il parossismo stesso del proprio dolore, in un solo secondo ella trovò la forza di riaprire gli occhi e sostenersi ritto sulla persona. E sul volto pallidissimo apparve dipinta tutta la disperazione dell'anima sua.

— Messer Volframo? — domandò con la voce soffocata dai singhiozzi che ella si forzava invano di trattenere. — Non è messer Volframo che mi ama?

— No? — tuonò con la voce alterata dalla collera il Villalta.

— No! E chi dunque si attenta di amare la figlia di messer Dietalmo, in casa, senza avergliene chiesta licenza? E a chi fa dono delle sue grazie questa sciagurata che non conosce i propri doveri di figlia? Rispondi, per Cristo!

o che io ti schiaccio!

E presa per le spalle, la scuoteva forte, digrignando i denti, cogli occhi iniettati di sangue, stringendola con le

## La fame in Galizia

Leopoli, 10. — La *Gazeta Lvowska* annunzia che stamane alle 8 nella piazza Strzelcki vi fu un assembramento dimostrativo di operai disoccupati. Un gruppo dei dimostranti si precipitò ad un tratto sulle baracche di vendita del pane, saccheggiandole. Un poliziotto, che voleva arrestare uno dei caporioni, fu assalito e percosso. Nella colluttazione un operaio fu ferito gravemente da una sciabolata. Gli operai accolsero la Polizia a sassate. Quindi gli operai si recarono davanti al palazzo municipale e una commissione operaia saltò dal borgomastro per esporre la loro condizione e le loro domande. Il vice-borgomastro promise di provvedere. Quando gli operai ritornarono in piazza, la trovarono occupata da una forte squadra di guardie. Gli operai stettero dapprima tranquilli, ma poi fecero ripetuti tentativi d'impadronirsi del pane esposto in alcune baracche. Verso un'ora l'ordine era ristabilito. Si praticarono 6 arresti.

## Rosai storici

In Europa vi sono due rosai che passano per i più ricchi del mondo: quello di Tolone che dall'aprile al maggio produce la bellezza di 50 mila rose bianche e quello d'Idesheim, piccolo comune dell'Annover, che è il più antico che si conosca.

Secondo la tradizione esso sarebbe stato piantato da Carlomagno nel cimitero del paese l'anno 803.

Il tronco primitivo è morto, ma nuovi getti si sono aperti il passaggio attraverso i crepacci di un muro e coprono tutta la cappella del cimitero con i loro rami.

La chiesetta fu abbruciata nell'undecimo secolo, ma le radici della pianta continuarono a vivere ed emisero i nuovi rami che abbracciarono l'attuale cappella.

Un poema del 1690 parla a lungo di questo secolare rosai.

In molte antiche scritture si fa menzione dei rosai piantati dai monaci benedettini, che ovunque costruivano conventi piantavano rose. E per essi nel secolo XVI incominciò in Italia, il risorgimento dello splendido fiore, distrutto dal furore barbarico, malgrado la protezione di Carlomagno che compiacevasi di questa terra ch'era tutto un rosai.

Nessuna traccia è rimasta delle stupende varietà di rose asiatiche portate in Italia dai Crociati.

Oggidi le rose sono più che mai in onore. La floricultura si occupa molto di esse e ne distingue più di 3000 specie.

## La quiete a Torino

A proposito delle voci di disordini che sarebbero scoppiati a Torino scrive la *Gazzetta del Popolo* che bisogna essere guardinghi nel raccogliere simili dicerie, sparse ad arte dai soliti faulloni o peggio.

A Torino la tranquillità, grazie al buon senso e al patriottismo della popolazione, è completa e non fa mai turbata. La notizia dei «tentativi di incendio all'Esposizione» è una invenzione di pessimo gusto.

dita d'acciaio, quasi per metter in atto le proprie parole. Se si fosse trattato di lei sola ella si sarebbe ancor lasciata arruolare; ma che ne sarebbe avvenuto di Ioppo se i tormenti le avessero fatto dire il nome di lui? E forzando la propria natura, Adalmoda fu pronta a ricorrere alla menzogna:

— Nessuno, nessuno — esclamò a precipizio con la voce tremante, battendo i denti per la paura, pretendendo le mani quasi a proteggere la dolce visione minacciata del suo caro amore.

— Perdonatemi, mi sono male spiegata... voi m'avete fraintesa... Nessuno ha osato rivolgermi una frase amorosa... nessuno ha cercato di farmi intendere l'amor suo. Io non avrei ascoltato... so di dovervi rispetto... a voi... alla casa...

Ho arrossito solo perché vi l'abbiate sospettato... che vi fosse qualcuno... che io avessi potuto... Nessuno, nessuno, ve lo giuro... ma messer Volframo meno di qualunque altro... non avrei mai supposto... Il Zuccola non s'è mai interessato di me... io non l'ho mai guardato... non ci siamo mai parlati...

(Continua.)

47 Appendice del Giornale di Udine

## CONTESSA MINIMA

## IOPPO DI GRORUMBERGO

— Figliuola mia — continuò gaiamente il conte — non è la tua confusione ed il tuo rossore che m'abbia ora svelato il segreto da te creduto tanto ben custodito. Fin dal tuo ritorno da Cividale lo ho sospettato di ciò che celavi nell'animo; né ho dubitato qualche volta, ma ora me ne dai piena certezza, nonchè infinito conforto.

Adalmoda diè un balzo. Dunque ormai non avea più alcun dubbio in proposito; il padre suo sapeva dell'amore corrisposto con il giovine Iacopo di Grorumbergo e n'era contento. Dunque Ioppo l'aveva fatta chiedere al conte facendosi per soprapiglia un all'eato. Eppure, mentre la mente ragionava, il cuore badava ancora a dirle:

— Non è lui, non è lui!!

— Vieni qua, Adalmoda, ed abbraccia tuo padre — disse il conte stendendo ambe le braccia alla fanciulla.



# I fatti di Milano

Finalmente la tranquillità va del tutto ristabilendosi. Continuiamo a spogliare dai giornali qualche particolare sui dolorosi eventi dei giorni passati.

## L'episodio del convento dei capuccini

Su questo grave fatto accaduto nel mattino di lunedì 10, si hanno altri particolari.

La prima inchiesta sommaria avrebbe ricostruito la scena in questo modo, col concorso anche di ufficiali che erano nelle vicinanze.

I frati dopo aver mangiato poco prima di mezzogiorno si recarono di sopra nei corridoi.

Non ostante si udissero tutto intorno le fucilate, i capuccini incaricati scesero per la solita distribuzione delle minestre: entravano donne, vecchi e anche qualche popolano in più giovane età.

Quando i rivoltosi da P. Vittoria respinti si concentrarono su P. Vittoria, sotto la fucileria, allora i frati chiusero i cancelli.

Tutti erano usciti fuori, frati e mendicanti, gli uni per vedere, gli altri per fuggire. In quel momento i primi rivoltosi arrivati pare abbiano cominciato a dirigere delle schioppettate e delle revolverate sulla truppa dietro al muro di cinta che gira intorno al convento.

Allora la truppa che ignorava l'esistenza del convento, notando in quel fabbricato un insolito movimento di molta gente, impressionata dalle fucilate che venivano da esso e dalla venuta dei rivoltosi da P. Vittoria, sparò qualche fucilata che feriva due vecchi mendicanti.

Fu data l'intimazione di aprire il cancello; in quel panico chi poteva pensare ad aprire i cancelli? Allora il comandante il posto, credendo a resistenza, accorgendosi di altre fucilate dalla cinta, fece aprire una breccia nella cinta da un colpo di cannone.

Penetrò di corsa la truppa nel convento e arrestò quanti si trovavano.

Il Padre Isidoro stava lavando una ferita ad una vecchia e coi suoi 27 compagni fu arrestato e tradotto alla Prefettura: nella agitazione del momento rimaneva ferito non gravemente alla spalla da una puntata di baionetta.

Il Prefetto stesso tosto in cortile all'annuncio dell'arrivo di quei capuccini in arresto e ne ricevette tosto la protesta.

I frati non si dimostrarono irritati, spiegando l'avvenuto coll'anormalità delle circostanze e col momento difficile della lotta a P. Monforte. Essi solo ci tengono a che la loro reputazione venga purgata da ogni vergognosa accusa di slealtà e di antipatriottismo.

Stamattina il colonnello Viganò procederà ad una inchiesta, dopo la quale si rilasceranno tutti 28.

L'Autorità militare non permise il rilascio — né lo volevano i frati — se prima non è assodata con prove precise la loro innocenza: poiché la legge deve essere uguale per tutti.

I capuccini di P. Monforte avevano l'onore dell'iniziativa giornalistica di Don Albertario che li attaccava spesso nel suo giornale.

Corse pure la leggenda di un certo sotterraneo comunicante colle case vicine donde i frati avevano comunicazione coi ribelli.

Il tunnel esiste infatti ma mette in comunicazione il convento solo coll'orto dal quale è diviso dalla intercettante via Kramer.

## Particolari

### sul conflitto dell'Acquabella

Appena gli insorti rifugiatisi violentemente nel convento dei Capuccini, si videro scoppiare e sorpresi dai quattro colpi di cannone, dal sotterraneo del convento trovarono uno scampo alla fuga uscendo in un giardino e di là insieme a molti altri loro compagni si rifugiarono in fondo al Corso Indipendenza e di poi all'Acquabella ove incominciarono l'invasione nelle case, incutendo il terrore fra le famiglie ivi abitanti che spaventate fuggirono a frotte verso la campagna.

Incominciarono ancora dai tetti e da alcune finestre gli spari con rivoltelle e fucili di cui erano muniti gli insorti.

Un battaglione di fanteria si avanzò allora in piccole colonne verso il posto minacciato e postisi quindi in ordine sparso iniziarono un nutrito fuoco di fucileria.

Il conflitto durò nonostante ben una mezz'ora ed alcuni soldati caddero colpiti al suolo per tosto rialzarsi e ricominciare il fuoco.

Finalmente a poco a poco i colpi degli insorti cessarono ed allora ricominciarono più vivi nella campagna da altri insorti sopraggiunti poco prima e nascosti dietro le siepi.

Anche qui però, nonostante molto folti fossero i cespugli, la moltiplicità della fanteria fece molta breccia ed alla

fina si videro a poco a poco cadere gli insorti ed i più ostinati infine perduti si diedero alla fuga, ma parecchi caddero nelle mani dei soldati e furono fatti prigionieri.

Appena la voce si sparse dell'andace conflitto accorsero sul posto vari medici ed infermieri della Guardia Medica di via A. Tadino, fra cui furono notati i dottori Pettrini, Viganò ed Anelli.

Barelle furono pure mandate sul posto dal Municipio e dall'Ospedale Maggiore e fino a tarda ora della sera continuarono i medicamenti ed il trasporto dei morti e feriti i quali ultimi furono numerosi.

Ancora martedì sui tetti delle case assalite e tra le siepi trovaronsi ancora parecchi cadaveri di insorti.

La maggior parte dei rivoltosi erano forestieri e di civile condizione ed altri pregiudicati della peggior specie.

Dopo i conflitti svoltisi a P. Tiesine questo di P. Monforte fu il più ardito ed uno dei più accaniti per la costanza nel resistere e per l'audacia nell'invasione ad armata mano le case dell'Acquabella.

## Incidente

Lunedì mentre il generale Ponza di S. Martino passava l'ispezione alla truppa schierata lungo lo stradone di Loreto, vennero tirati sopra di lui da una finestra, otto colpi di rivoltella, senza che nessuno però riuscisse a colpirlo.

Rivolgendosi verso la parte donde venivano i colpi, il generale, senza punto scomporsi, esclamò: « Tirate pur male però! »

## Avvertimenti ai proprietari di case

Un proclama del generale Bava avverte i proprietari di case e gli inquilini di non permettere ai rivoltosi di entrare per gettare sassi e far le fucilate. Se i rivoltosi entrano per forza i proprietari e inquilini devono avvertire la forza pubblica, poiché in caso contrario le case saranno occupate militarmente.

## La proibizione delle biciclette

La disposizione fu subito applicata.

Il signor Benazzoli, direttore del reparto dell'alimentare all'Unione Cooperativa, fu lunedì, perché trovato in bicicletta, condotto in questura, ma poi rilasciato.

Martedì per la stessa ragione, fu arrestato e trattenuto in questura il noto ciclista Luigi Masetti.

Le biciclette sequestrate vengono restituite ma senza manubrio; in modo che chi può riaverle deve portarselo a casa o in carceri o sulle spalle.

## Le scuole elementari

sono già riaperte, ma solo parzialmente, poiché molti edifici scolastici sono ora ridotti a caserma.

## Le scuole secondarie

vengono riaperte oggi, giovedì.

## L'« Osservatore cattolico » sospeso

Dai giornali milanesi apprendiamo che l'intransigente organo clericale fu pure sospeso. Le prime notizie lasciavano supporre che si fossero usati due pesi e due misure; siamo lieti che ciò non sia avvenuto.

## Le solite esagerazioni

In questi giorni a Milano si sono accorti che alcune case erano segnate con la lettera F (che significherebbe fuoco) e qualche altra colla lettera B (bomba). Ora è vero che le case ci sono, e che ci sono le lettere; ma la F è un segno dei lavori di fognatura, e la B indica che lì presso è una bocca di presa dell'acqua potabile.

## Arresti

Continuano su vasta scala gli arresti e le perquisizioni presso i più attivi propagandisti repubblicani e socialisti. Furono perquisiti anche i circoli dei ferrovieri, e videro praticati alcuni arresti.

Gli arrestati nella giornata di martedì sorpassano i 700.

## La Kulise'off sfrattata

Venne intimato lo sfratto alla dottoressa signora Kulise'off, come straniera, suddita russa.

Martedì venne accompagnata al confine svizzero.

## Le corse di San Siro sospese

D'ordine del R. Commissario vennero sospese le corse che erano stabilite, secondo l'annunciato programma, per questo mese.

## La consegna delle armi

è protratta a tutto il giorno 20 maggio.

## Gli industriali milanesi al Re

Gli industriali milanesi telegrafarono a S. M. il Re a Torino esprimendogli la loro piena soddisfazione e la viva loro riconoscenza al gen. Bava Beccaris.

ris, comandante il III corpo d'armata ed all'esercito, per il modo energico e pronto con cui l'insurrezione minacciosa venne in soli due giorni repressa.

## I morti

I morti trasportati al Cimitero di Musocco erano a tutto martedì 72. Venero seppelliti quelli già riconosciuti. Gli altri si trovano ancora nella sala mortuaria e tra questi vi è un militare (l'unico che venne ucciso) appartenente alla 9ª compagnia del 92º reggimento di cui s'ignora il nome.

## I feriti in arresto

I 110 feriti che sono all'Ospedale Maggiore si trovano tutti in stato d'arresto. Dipende da questo fatto se molti feriti rifiutarono di farsi trasportare all'Ospedale Maggiore, ma rimasero in casa privata.

## Vi sarebbe stato un complotto

Il Presidente del Consiglio nella seduta di lunedì avrebbe dichiarato di avere raccolto le prove che l'attuale agitazione è il risultato di un complotto socialista, che sarebbe dovuto scoppiare in luglio.

## Si minaccia un'invasione

### di bande armate

Lugano, 10. Il deputato socialista italiano Rondani giunse ieri sera a Bellinzona. Intervistato, dichiarò che lo scopo del movimento rivoluzionario di alcune provincie d'Italia sarebbe, se riuscisse, quello di fondare la repubblica federale sul modello di quella svizzera. Rondani accennò a voler recarsi a Chiasso dove vorrebbe pubblicare l'Italia del Popolo soppressa dal generale Bava a Milano.

Ma il Governo tieinese non ricevette finora alcuna domanda di autorizzazione in proposito. A Lugano, ed in maggior numero a Chiasso e a Mendrisio sono bande italiane, ivi rifugiate. Una colonna italiana di circa quattrocento uomini è arrivata a Vevey, verso le ore sette pom. Numerosi dimostranti, che non credettero di perseverare nel proposito di partire per la frontiera si riunirono sulla piazza del mercato, dove vennero pronunziati discorsi rivoluzionari. La popolazione rimase assolutamente indifferente. La colonna è ripartita per Montreux rinforzata da circa duecento italiani di Vevey, dichiarandosi ora intenzionata di tentare il varco del Sempione.

Losanna 10. Operai italiani tennero nella sala Tivoli un meeting molto agitato. Quindi si riunirono alle ore 2 in Piazza Riponne dove si pronunziarono due o tre discorsi violenti, e si comunicarono telegrammi violenti da italiani di parecchie città incitanti a fare un movimento verso la frontiera e chiedenti di far sapere l'ora della partenza per inviare armi e denaro. Sembra che siano adottata l'idea di partire per la frontiera ad attendervi un numero sufficiente di aderenti per entrare in Italia.

Roma, 11. — Il governo diede tutte le opportune disposizioni perché, se le bande degli italiani provenienti dalla Svizzera si presentassero al confine, siano immediatamente arrestate.

## Si va ristabilendo la quiete

### Non però dappertutto

Milano, 11. Nulla di nuovo. La città va riprendendo il suo aspetto. Continuano però le precauzioni militari e gli arresti.

Roma 11. — Notizie giunte al governo fino alle ore 6 p. recano che l'ordine pubblico non fu oggi turbato in nessun punto del Regno. Oggi vennero arrestati a Roma vari relattori dei giornali socialisti l'Avanti e l'Asino.

Messina 11. — La città oggi è pienamente tranquilla.

## La Russia non proibirà

### l'esportazione dei grani

Roma, 12. — L'ambasciatore di Russia ha ufficialmente comunicato al Governo italiano che il governo russo non ha punto intenzione di vietare l'esportazione dei cereali e che le voci sparse in proposito sono completamente infondate.

## Dimostrazioni tumultuose a Novara

### Feriti e arrestati

Novara 11. — Malgrado la Giunta municipale avesse ieri deliberato la soppressione del dazio sulle farine e sul pane, e l'applicazione del calmiere, tuttavia iersera alle ore 20 vi fu una dimostrazione che i funzionari di pubblica sicurezza esortarono invano a sciogliersi.

Verso le ore 22, ingrossando l'assembramento, fu chiamata la truppa; a nulla valsero le esortazioni, le intimazioni e gli squilli, i dimostranti gettarono dei sassi contro la truppa sicché questa dovette usare le armi.

Un ufficiale, un maresciallo, un vice

ispettore e qualche soldato furono contusi da sassate; 5 dimostranti feriti di cui 2 gravemente.

Si fecero 16 arresti. Alle ore 23,30 la città rientrò nella calma.

## Cronaca Provinciale

### DA FORNI DI SOTTO

## Il cinquantenario del combattimento al Passo della Morte

Ci scrivono in data 10. La festa commemorativa del 22 corr., se favorita dal buon tempo, trarrà quasi molti patrioti del Friuli e del Cadore.

Il Comitato ordinatore non ha trascurato nulla di quanto si doveva fare per la buona riuscita, e le cose sono già ad un punto tale da non temere della brevità del tempo per completarle. Molti hanno già mandato la loro adesione al banchetto dei superstiti, e gli altri che intendono intervenire dovrebbero mandarla quanto prima affinché il comitato sappia almeno approssimativamente il numero: perché come ben si capisce, a Forni di Sotto un pranzo per 80 o 100 persone, non si può improvvisare lì per lì. Ad ogni modo c'è tempo fino al 19. Fra giorni sarà pubblicato il programma della festa: vi terrà informati.

### DA TRASAGHIS

#### Disgrazia

Ci scrivono in data 11. Iersera verso le nove e mezza se ne ritornavano da Alessio seduti sopra un carro di fieno, tranquillamente discorrendo, C. V. e C. G. di Trasaghis. Arrivati alla località detta dei « Mulini » ove la strada è alquanto rovinata dalle acque, il carro si ribaltò travolgendo sotto i surriferiti signori.

Il C. V. riuscì a liberarsi tosto, ma sentì un dolore atroce al braccio destro, che veniva esacerbato in ogni minimo movimento.

Colla mano sin. trasse fuori il C. G. il quale per una contusione al capo restò smarrito per alcuni istanti. Riavutosi si mise a rincariare il fieno, aiutato da alcuni pietosi accorsi, sul luogo della disgrazia. Intanto il C. V. si recò dal dott. Pausa, il quale constatò lussazione della spalla destra. L'egregio medico con una disinvoltura e destrezza singolare, senza far trazione alcuna, ma soltanto con alcuni movimenti impressi al braccio, ridusse la lussazione in un baleno fra l'ammirazione degli astanti.

### DA LATISANA

#### Ottimo provvedimento

Scrivono in data 10 maggio. Oggi, giorno di mercato, il granotaro in scarsissima quantità si quota a lire 12,50 l'ettolitro.

Il nostro sindaco cav. Marin, allo scopo di evitare la monopolizzazione ed in conseguenza il rincaro del genere, pubblicò un manifesto col quale permette la vendita del granone all'ingrosso dopo esaurita quella al minuto.

Il provvedimento viene da tutti elogiato, risultando d'indiscutibile vantaggio alle classi meno agiate.

Il sig. Biaggini di S. Michele, con lo devole pensiero, mandò stamane sul mercato una conveniente quantità di granone per sopporre alla lamentata deficienza giovando così alla moderazione dei prezzi.

### DA MOGGIO

#### Peculato

Da una verifica di cassa ordinata dalla R. Prefettura venne a risultare che Barnaba Perissutti e Giovanni Saliavi avevano convertito in proprio profitto la somma di lire 154,345,59 a loro affidate nella qualità di esattore il primo e di collettore l'altro dell'Esattoria consorziale di Moggio udinese.

Vennero perciò denunciati al Procuratore del Re; in cassa non si rinvennero fondi; i denunciati si accusano reciprocamente.

Così il rapporto ufficiale.

### DA GEMONA

#### Furto

In più riprese ignoti dal sottoportico attiguo all'abitazione di Giovanni Cargnelli involarono da un carretto fratta sacche, zolfanelli, carta ed altro per il complessivo valore di lire 76.

## Cronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello  
Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 30.  
Maggio 12 Ore 8 Termometro 15,8  
Minima aperta notte 12,8 Barometro 744.  
Stato atmosferico: vario coperto  
Vento S.O. Pressione calante  
IERI: coperto pioggia  
Temperatura: Massima 22. — Minima 12,9  
Media: 16,37 Acqua caduta mm. 6

## Il generale Morra di Lavriano di passaggio per la nostra stazione

Ieri sera con il diretto delle 20 giunse in coupé riservato alla nostra stazione il generale Morra di Lavriano proveniente da Pietroburgo, ambasciatore italiano presso la Corte di Russia.

Il generale, che si reca a Roma chiamato dal Governo, era atteso dal Regio Prefetto, comm. Prezzolini, che gli consegnò un plico di dispaaci e si trattene in colloquio con lui fino alla partenza del treno per la linea di Mestre.

Il pubblico, in quell'ora, sempre numeroso, commentava in vario modo l'andata a Roma, in questi momenti, dell'egregio generale e ambasciatore, il quale, come si ricorderà, fu commissario in Sicilia durante lo stato d'assedio, all'epoca del Ministero Crispi.

## Conferenza del prof. Fradeletto

Per le circostanze speciali del momento che tengono preoccupata l'opinione pubblica, la conferenza del prof. Fradeletto venne rimandata ad altro giorno.

## Tiro a segno

Oggi dalle 4 alle 6 pom. esercitazioni di tiro.

## La gara generale

### di tiro a segno rimandata

La gara generale di tiro a segno nazionale che doveva aver luogo a Torino nei mesi di maggio e giugno, è stata rimandata al prossimo ottobre.

## Il personale ferroviario sotto le armi

Un telegramma ieri ci annunciava che sono chiamati alle armi i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di tutti i Distretti militari ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile e territoriale e di qualunque classe e categoria, appartenenti al personale ferroviario, con qualunque specialità e di tutte le reti ferroviarie del continente.

Pare che qualcuno non abbia inteso bene questo provvedimento, il quale è molto semplice.

Tutti i cittadini, meno quelli che per ragioni speciali sono esenti dal servizio, sono militari fino all'età di quaranta anni e appartengono a una delle tre categorie, nelle quali si dividono l'esercito: permanente, mobile e territoriale. Ora tutti i ferrovieri, appartenenti all'esercito in una delle tre suddette categorie, sono richiamati in servizio attivo; e ciò allo scopo di sottoporli alla disciplina militare, in questi momenti nei quali c'è tanto bisogno di disciplina in tutti i cittadini, il corpo dei ferrovieri.

A spiegare meglio la cosa, riportiamo qui dell'Arena di Verona, le seguenti righe chiare come il cristallo, e corredate di un esempio pratico locale. Ecco alcuni particolari e chiarimenti su questa chiamata.

Per effetto di questa chiamata il personale dipende ancora amministrativamente dalla Società ferroviaria; riceve la paga consueta, presta servizio nei modi ordinari, ha i soliti riposi, assoluta libertà di recarsi a dormire alla propria abitazione ecc., ma disciplinatamente dipende dall'autorità militare, cioè, in caso di rifiuto di obbedienza, di ammutinamento o di qualsiasi altra infrazione al regolamento disciplinare, vengono applicate le disposizioni del Codice penale militare, che, come è noto, sono severissime.

I richiamati vestiranno una uniforme di tela, con cappotto di panno e berretto; i graduati conserveranno i loro gradi, ma non in ordine al servizio.

Devono rispondere a questa chiamata tutti gli appartenenti alle classi dal 1859 al 1876, i quali si presenteranno fra oggi e domani al Comando militare di stazione, o al rispettivo capo stazione, e riceveranno tosto la divisa.

Anche presso la nostra stazione ferroviaria cominciò questa mattina la vestizione dei ferrovieri richiamati.

Non possiamo ancora dare il numero dei medesimi, perchè la vestizione continuerà durante la giornata e forse anche domani.

I tenenti del 26º Rubazzer e Zucaro sono incaricati delle operazioni di controllo presso la nostra stazione ferroviaria.

Nel fabbricato in legno vis a vis dello stabile Leskovice stazione un picchetto di fanteria.

Per Cividale partirono stamane un sergente e due soldati onde eseguire la vestizione di quel personale ferroviario.

Per la stazione di Pontebba partirono col treno delle 10,35 un tenente e quattro soldati.



## Incanto di pegni

Il Monte di pietà di Udine rende noto che martedì **diciassette maggio** p. v. alle ore 9 ant. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui *bollettini sono di color giallo assunti a tutto 30 Aprile 1896*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle otto antimeridiane, pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

## Probabile scioglimento della lega dei ferrovieri

La *Tribuna* assicura imminente il decreto di scioglimento della lega dei ferrovieri. L'amministrazione delle cooperative fra ferrovieri si affiderebbe a dei commissari regi.

## Guido Podrecca arrestato

Come annunciammo in altra parte del giornale a Roma si eseguirono ieri parecchi arresti di redattori dell'*Avanti* e dell'*Asino*.

Fra gli arrestati vi è anche il signor Guido Podrecca di Cividale.

## I ladri dei polli arrestati

Verso le 11 e un quarto di iersera la famiglia dei signori Oreste e Quirino Malandrini, abitanti in via Villalta n. 68, si accorsero di rumori nel cortile della loro casa. Accorsi prontamente, videro un uomo darsi a precipitosa fuga, nel mentre stava gettando al di là del muro del cortile vicino, oggetti di vestiario che i Malandrini avevano posti ad asciugare nella corte.

Il ladro fu inseguito e poco dopo venne raggiunto e fermato dai signori Romolo Tonini capomastro abitante in via Villalta n. 76, e Pietro Mercanti di Giovanni, fabbro abitante in via Zorutti, coadiuvati dal messo comunale del quartiere signor Angelo Del Negro, i quali lo consegnarono alle guardie di città che lo dichiararono in arresto.

Accompagnato in caserma venne riconosciuto per certo Giuseppe Del Maschio di Carlo e della fu Lucia Benso d'anni 29, fuochista disoccupato da Venezia, già altre volte condannato per furto.

E verso il tocco della scorsa notte venne pure arrestato dalle guardie di città il noto barbiere Antonio Flora fu Mattia d'anni 37 da Udine, ritenuto complice nei furti che commetteva il Del Maschio. Costoro sarebbero gli autori di tutti quei furti di pollame ed altro verificatisi nei giorni scorsi. Pare che abbiano altri complici; continuano le indagini.

## Scioglimento di Società

Si rende di pubblica ragione che con istrumento odierno a miei rogiti N. 9147-13614-18084 venne, e per fine di termine, e per comune consenso dei sigg. Carlo Nigg, Giovanni Tami ed Arturo Milani sciolta la Società tra loro esistente in forza dell'altro istrumento pure a miei rogiti del 18 maggio 1892 N. 6515-9696-14166 per il commercio di panni, lini, sete, cotone, lane e tessuti in sorte sotto la ragione « Nigg Carlo e Compagn» con sede in Udine (Via Paolo Cenciari N. 5) e del quale, in conseguenza di ciò è rimasto con oggi esso sig. Carlo Nigg unico ed esclusivo proprietario, gestore e firmatario.

Udine, li 11 maggio 1898.

Dott. Domenico Ermacora  
notaio in Udine

## Chi ha trovato un pappagallo?

Ieri è fuggito un piccolo pappagallo di manto verde. Chi l'abbia ritrovato e lo riporti in Via Gemonia, 1 (Palazzo Antonini) riceverà convenientemente mancia.

## Banda Cittadina

Programma dei pezzi che la Banda eseguirà oggi 12 maggio alle ore 8 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia «La gloriosa bandiera» Blou
2. Finale 2° «Polito» Donizetti
3. Valzer «Raggi di luna» Montico
4. Overture «Il franco cacciatore» Weber
5. Fantasia «Falstaff» Verdi
6. Polka dal «Ballo Sport» Marengo

## Ferite accidentali

Vennero medicati all'Ospitale civile; Ettore Boso di Antonio d'anni 19 per ferita all'antibraccio sinistro, guaribile in giorni due; Francesco Greatti di Giov. Battista d'anni 14 per ferita al dito medio della mano destra, guaribile in due giorni; Paolina De Gioseffo di anni 22, operaia, per ferita lacero contusa all'indice e medio della mano destra, guaribile in giorni cinque.]

Cause accidentali.

CRONACA GIUDIZIARIA  
IN TRIBUNALE

## Per furto

Giorgio Ascanio calzolaio di Udine pregiudicato, detenuto per furto di un tabarro a danno del vetturale Valentino Bartolissi, mentre quest'ultimo si trovava nell'osteria detta del guardafuoco in Pracchiuso, venne condannato alla reclusione per mesi 4 e giorni 20, nei danni e spese del processo.

## Per contrabbando

Antonio Paludgnach di anni 19 e Giovanni Paludgnach di anni 17 ambidue di Erbezzo imputati di contrabbando in unione di tabacco e zucchero vennero condannati il primo alla detenzione per anni 2 e mesi 6 ed alla multa di L. 146.84; il secondo alla detenzione per mesi 18 e alla multa di L. 117.61, entrambi alla sorveglianza speciale della P. S. per anni uno ed in solido nelle spese e tasse sentenza in L. 90; confiscato il genere sequestrato.

## Spendizione di banconota falsa

Antonio Micossi detto Pratas di Filippo di anni 27 fornaio di Brja, detenuto dal 30 marzo 1898, imputato del delitto di spendita dolosa di falsa moneta per avere nel giorno stesso in Udine, senza che consti di concorso con chi abbia eseguito la contraffazione, speso e messo in circolazione una banconota di fiorini 50 austriaca avente corso commerciale nello Stato e fuori, venne condannato a mesi 8 e giorni 10 di reclusione e negli accessori di legge.

## Una nuova lampada elettrica

Le attuali lampade ad incandescenza utilizzano, per la produzione della luce, il riscaldamento prodotto dal passaggio della corrente attraverso un filo di carbone.

Da quando l'Auer inventò le sue reticelle composte di ossidi metallici — le cosiddette terre rare — aventi un forte potere emissivo per raggi luminosi a temperatura non troppo elevata, si è cercato di rivestire i filamenti di carbone di una specie di verniciatura formata da un miscuglio di cotesti ossidi allo scopo di aumentare il rendimento luminoso. I risultati non sono stati molto buoni. Anzitutto per effetto della dilatazione diversa che subiscono il carbone e gli ossidi metallici per effetto del riscaldamento, la rivestitura del filamento tende a sercarsi. Inoltre il potere emissivo per raggi luminosi delle terre rare ad alta temperatura non è molto forte, per cui si ha un piccolo rendimento.

Il Nernst ha inventato recentemente una nuova lampada che realizza le migliori condizioni possibili per ottenere mediante l'incandescenza prodotta dalla corrente un ottimo rendimento. Il Nernst si è basato sulla legge di Kirchhoff, secondo la quale un corpo emette i medesimi raggi che esso è atto ad assorbire. Il carbone egli ha osservato, assorbe non solo i raggi luminosi, ma anche certi raggi chiamati calorifici e chimici che si rivelano, i primi mediante il riscaldamento che producono nei corpi, e i secondi mediante azioni chimiche, ma che non impressionano l'occhio sono inutili per l'illuminazione.

Questi raggi si trovano mescolati ai raggi luminosi nella luce solare e in quella delle sorgenti artificiali e vengono emessi in grande copia dal filamento di carbone delle lampade ad incandescenza. Secondo il Nernst certe sostanze, come la calce, la magnesite, il caolino, assorbono relativamente pochi raggi calorifici e però quando siano resi incandescenti, ne emettono pochissimi; quindi quasi tutta l'energia spesa a mantenere incandescenti cotesti corpi viene restituita sotto forma di luce.

Il Nernst ha sperimentato mediante bastoncini di magnesite, calce ed altre sostanze, delle quali mantiene il segreto; e siccome questi corpi non conducono la corrente elettrica altro che quando siano prima portati ad alta temperatura egli pone in attività le sue lampade riscaldandole prima. Con un bastoncino vuoto avente 7 mm. di lunghezza e mm. 1.5 di diametro ed impiegando una corrente avente una intensità di 0.23 ampère e una tensione di 118 volt, mediante cioè un consumo di 27 watt, si hanno 28 candele ossia una candela per ogni watt: nelle attuali lampade ad incandescenza per ogni candela si ha un consumo di energia elettrica variabile da 2,5 a 3,5 watt.

Da queste cifre si vede che a parità di consumo si ottiene con la lampada di Nernst una luce circa tre volte superiore a quella delle attuali lampade. Questo ci fa capire quale importanza abbia la nuova invenzione che ridurrà di 1/3 e secondo alcuni di un quinto il costo della luce elettrica.

Queste lampade presenterebbero grande inconveniente di dover essere atti-

vate mediante una sorgente esterna di calore, precisamente come i beccchi a gas, se l'inventore non avesse tolto ogni ostacolo ponendo un filo di platino vicino al bastoncino incandescente.

## LIBRI E GIORNALI

La vita italiana  
del Risorgimento

(1815 1831 — Vol. I<sup>o</sup> Storia — R. Bemporad e F. editori, Firenze (L. 2).

Le conferenze fiorentine sulla vita italiana, hanno in questo volume, che inizia la serie edita dal Bemporad, una degna continuazione. Guido Biagi, in un'elegante prefazione, spiega il disegno dell'opera, gli intenti letterari e patriottici, e spiega i momenti salienti di quel periodo fortunoso che corre dal 1815 al 1831, illustrati dagli studi e dalla dottrina e calda parola di Isidoro del Lungo con la Genesi storica dell'unità italiana; da Garofano Rovetta con la Lombardia alla caduta del regno italiano; da Ernesto Masi col Congresso di Vienna; da Francesco S. Nitti coi Moti di Napoli del 1820, e infine dallo stesso Biagi che chiude l'interessante volume con una pagina gaia di Cronaca fiorentina, intitolata: *Politica e bel mondo*.

E in tanta varietà di fatti e di considerazioni v'è un legame invisibile e un'armonia di intenti da rendere caro ad ogni colta persona questo libro che illumina di nuova luce fatti notevoli del nostro risorgimento. Una testimonianza del valore e dell'utilità delle conferenze fiorentine è il presente volume della nuova serie, poiché nulla in esso è di superfluo, nulla di cattedratico, nulla di uggioso; l'eleganza e la chiarezza del dire rivivono in queste pagine.

## Telegrammi

Gravi deliberazioni  
del Consiglio dei Ministri

Roma, 11. — Anche oggi si tennero due Consigli di Ministri: si deliberarono alcuni provvedimenti riguardanti il diritto d'associazione e di riunione e circa la libertà di stampa, nonché la riforma elettorale.

La partenza dei Sovrani  
e dei Principi di Napoli

Torino, 11. — I Sovrani ed i Principi di Napoli sono partiti per Roma alle 4.45, salutati dai principi e dalle principesse reali, dai principi di Baviera, ossequiati dalle autorità, rappresentanze e notabilità. Una immensa folla li acclamò entusiasticamente.

## SPAGNA E STATI UNITI

Non vi è nessuna notizia della guerra. La squadra spagnola del Capo Verde sarebbe ritornata a Cadice.

Madrid, 11. — Vi fu una sommossa a Logrono. Parecchi magazzini di grani e di commestibili furono saccheggiati. Fra i rivoltosi vi erano molte donne armate di bastoni e di accette. La cavalleria fece una carica; molte donne, armate di accette, la respinsero.

## Bollettino di Borsa

| Udine, 12 maggio 1898               |        | 11 mag. 12 mag. |
|-------------------------------------|--------|-----------------|
| <b>Rendita</b>                      |        |                 |
| Ital. 5 1/2% contanti ex coupon     | 98.63  | 98.60           |
| fine mese aprile                    | 98.70  | 98.70           |
| debito 4 1/2%                       | 108.25 | 108.25          |
| Obbligazioni Asse Escl. 5 1/2%      | 99.75  | 99.75           |
| <b>Obbligazioni</b>                 |        |                 |
| Ferrovie Meridionali ex coupon      | 320    | 330             |
| Italiana 3 1/2%                     | 313    | 315             |
| Fondaria d'Italia 4 1/2%            | 502    | 502             |
| » » 4 1/2%                          | 512    | 512             |
| Banco Napoli 5 1/2%                 | 448    | 448             |
| Ferrovie Udine-Pontebba             | 495    | 495             |
| Fondi Cassa Risparmio Milano 5 1/2% | 517    | 517             |
| Prestito Provincia di Udine         | 102    | 102             |
| <b>Azioni</b>                       |        |                 |
| Banca d'Italia ex coupon            | 781    | 781             |
| » di Udine                          | 130    | 130             |
| » Popolare Friulana                 | 135    | 133             |
| » Cooperativa Udinese               | 33     | 33              |
| Cotestazioni Udinese                | 1350   | 1350            |
| » Veneto                            | 530    | 530             |
| Società Tramvia di Udine            | 70     | 65              |
| » Ferrovie Meridionali              | 715    | 715             |
| » » Meridionali                     | 515    | 515             |
| <b>Cambi e Valute</b>               |        |                 |
| Francia                             | 107.40 | 107.70          |
| Germania                            | 132.30 | 132.30          |
| Londra                              | 27.18  | 27.30           |
| Austria-Banconote                   | 225    | 225.25          |
| Corona in oro                       | 112    | 112             |
| Napoleoni                           | 21.35  | 21.45           |
| <b>Ultimi disposti</b>              |        |                 |
| Chiusura Parigi                     | 91.39  | 91.20           |

Il Cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 12 maggio 107.00

La **BANCA DI UDINE**, sede ore e soldi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quaragnolo gerente responsabile

BICICLETTE DE LUCA  
Vedi avviso in IV pagina.

## Collegio Convitto Paterno

## Corso speciale di riparazione

per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali, che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

## Attilia Travani

## MODISTA

Udine — Via Cavour 17-19 — Udine

Ricevo e variatissimo assortimento capelli per signora, guerniti e sguerniti

## Unico laboratorio

per la perfetta lavorazione dei feltri e della paglia uso Firenze; perchè provvisto di personale pratico dei vari metodi mantenuti da case primarie nel genere, e fornito di quanto occorre all'uopo, può garantire e garantisce la lavorazione, lavatura e riduzione dei capelli di paglia di qualunque qualità confermandoli ai più recenti modelli.

Si assumono commissioni praticando prezzi di tutta convenienza; si adottano prezzi di tutto favore per Collegi.

FRATELLI MODOTTI  
UDINE

## Officina meccanica e fabbrica biciclette

Si costruiscono biciclette su misura e su qualsiasi disegno, lavorazione accurata e solida, garanzia due anni, prezzi che non temono concorrenza.

Riparazioni, cambi, noleggi, accessori, ecc. ecc.

Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica e si fabbricano perforatrici.

## Zoppi Antonio

fumista di Cremona premiato con medaglia d'argento avvia questo rispettabile pubblico udinese che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grossa mole di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birreria Lorentz — Udine.

## Lezioni di Zittera e Pianoforte

La signora Pierina Arnold-Zannoni dà lezioni di Zittera e Pianoforte a modicissimi prezzi.

Udine, Via dell'Ospitale N. 3.

## Deposito e Riparazioni macchine da cucire

Il signor Italeo Zannoni meccanico, specialista per riparazioni macchine da cucire, essendosi sciolto dalla Ditta Fratelli Zannoni ha aperto una Officina meccanica con Deposito macchine ed accessori, delle migliori case della Germania in Udine Via dell'Ospitale N. 3.

Prezzi modicissimi

## Un'abile stiratrice a lucido

venata a stabilirsi in Udine assume lavoro da stirare.

Abita: Via Poscole n. 30 I. piano.

## Toso Odoardo

## Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene  
per le malattie  
della BOCCA e dei DENTI  
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

## Avviso

D'affittare in Casa Dorta P. V. Emanuele appartamento con 5 Stanza e cucina nonché uno Studio per pittore o fotografo.

## MAGLIERIE HERION

Vedi avviso in IV pagina

## Corredi da Sposa e da Neonati

Biancheria confezionata da signora

## Corredi da casa

Qualità garantite

LAVORAZIONE ACCURATISSIMA

Novità e varietà di Modelli

## Ricami a mano

di perfetta esecuzione

Preventivi a richiesta - Prezzi discreti

L. Fabris Marchi - Udine

Mode Mercatovecchio.

## R. OSSERVATORIO BACOLOGICO

di Fagagna

Sono disponibili

## BACHI NATI

di razza incrociata e giallo nostrano.

Rivolgersi al direttore sig. Burelli Pasquale geometra-agronomo.

## AMARO-CHINA

Specialità di Luigi Pascolini

Capo farmacista-Ospedale civile  
UDINE

Questo amaro, a base di China, riesce piacevolissimo al palato ed è tollerato, anche da solo, dalle persone più delicate.

E' molto utile nelle atonie di stomaco, nelle debolezze in seguito a malattie e nelle febbri di malaria. Eccita potentemente l'appetito, e può con vantaggio sostituire il poco gradevole decotto di china e gli altri amari del genere.

Un bicchierino prima di ogni pasto; a preferenza solo oppure stemperato in acqua semplice o di seltz, molto indicato anche nel caffè nero.

Si trova nelle principali farmacie, caffè e bottiglierie.

Deposito generale presso il negozio V. Deotti, piazza Garibaldi

## Stabilimento balneare comunale

Avviso

Sabato 14 corr. si aprirà il riparto bagni caldi e docce solitarie con l'osservanza del Regolamento esposto nell'interno dello Stabilimento e con la seguente

Tariffa

Per un bagno I classe L. 1.00, per 12 bagni L. 10.00.

Per un bagno II classe L. 0.60, per 12 bagni L. 6.00.

Per una doccia L. 0.40, per 12 docce L. 4.00.

I bagni, previa iscrizione per la puntualità del servizio, cominceranno ad applicarsi nel 1° giugno.

## Sementi da prato

UDINE

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela, che anche questo anno tiene un grande deposito sementi: Spagna, trifoglio, Loietto, tutta seme delle campagne friulane. Tiene pure seme per prati artificiali garantisce buona riuscita, prezzi che non teme concorrenza.

Regina Quaragnolo

Casa De Nardo, Via dei teatri N. 17

## D'affittarsi

Filanda a vapore di 60 Bacinelle e locali per ammasso gallette.

Rivolgersi al signor M. Corradini (Udine).

## PREMIATO

con

## Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

con

## Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.

e con

## Medaglia d'oro di 1° grado

all'Esposizione Nazionale di Roma 1898





UDINE

Via Gorghi  
N. 44

# LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza  
all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898  
(Medaglia d'argento dorato del Ministero d'Industria e Commercio)

**Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima**  
**Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio**  
**Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.**  
**Nichelature e Verniciature**

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

**Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro**  
**Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco**

**NOLEGGIO  
BICICLETTE**

Roma, Corso, 307, p. p.

Miei Spett. Clienti,

I capelli come i denti furono elargiti dalla natura per la salute e la bellezza del genere umano.

Per conservare quest'ultima occorre una bella capigliatura e per conseguirla un rimedio al precoce scolorimento dei capelli ormai tanto comune. A tale scopo furono inventate e presentate al pubblico innumerevoli acque, tinture, cosmetici, ecc.; però la maggior parte di questi prodotti non posseggono quei requisiti necessari per rispondere alla salute, all'igiene e all'importante fattore: La conservazione della capigliatura.

Con le migliaia di flaconi di tutte le qualità estere e nazionali che ho smerciato nel mio deposito mi è stato facile constatare dal favore incontrato nel pubblico e delle numerose richieste e ringraziamenti pervenutemi che la migliore fra tutte le acque finora in uso è la **SULTANO** la quale in verità riunisce tutti i pregi delle vere acque turche e in pochi momenti rende ai capelli e alla barba incanutiti un bellissimo colore naturale, senza lasciare quelle mezze tinte sbiadite che a prima vista accusano l'uso di una tintura. La facilità dell'applicazione, la lunga durata del colore una volta stabilito, la sua innocuità per la salute, fanno di questa tintura il migliore preparato del suo genere ed anche il più economico.

È per tutte queste buone qualità che mi prego avvertire la mia rispettabile clientela che ho stabilito di tenere nel mio deposito quale unica tintura riconosciuta veramente igienica e corrispondente allo scopo la sola acqua **SULTANO**.

Nella lusinga di ricevere vostri ambiti comandi distintamente saluto.  
**CARLO BODE**  
Depositaro generale per tutta Italia

Condizioni di vendita

Ogni bott. L. 2,80

franco nel Regno  
precisare il colore,  
castagno o nero.

Sconto

Al sig. rivenditori

**ACQUA CELEST**  
AFRICANA  
TINTURA Istantanea  
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annanzi del GIORNALE DI UDINE

**ARRICCIATORI HINDE**

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire UNA la scatola  
con istruzione presso l'Ufficio Annanzi del nostro Giornale.

**La Filantropica**

Compagnia d'assicuraz. per il rischio malattie  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI

Via Monte Napoleone 23 - Milano - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: **Avv. Pietro Smiderle**

Agente Generale per la provincia di Udine, cav.  
**Loschi Ugo**, via della Posta n. 16 Udine, da  
quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

ANEMIA

CLOROSI

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

Le nostre pillole sono  
SOLUBILISSIME  
e per guarantigia  
della provenienza  
si vendono solo  
in bottiglie di  
100 e 200, e mai  
come il migliore e  
più economico  
ferruginoso  
sopra ogni pillola

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

Anno XX-1898

**MARGHERITA**

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezze di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Boreasio, Castelnovo, Caccianiga, Cordella, Memini, Neera, Tedeschi, Fava Egge, Piaoli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le **CHIACCHIERE DEL DOTTOR**, cioè consigli d'igiene per le signore e poi bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma Dottor Antonio; e le **LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO** e **LAVORI FEMMINILI**, sue governo della casa, scritte da una signora esperta della vita il delle cose domestiche, che si firma **Zia Olimpia**.

**CORDELLA** scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più seltta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e risette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta dello associato

Anno, L. 18. - Sem, L. 10. - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24)

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem, L. 6. - Trim, L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

**PREMIO** agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis », Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Paganini, e Rtt. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina », romanzo di Petrucci della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; 3. **UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA** (Cristina di Norimberga), di « Corrado Ricci ». Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancatura del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

## Le Maglierie igieniche HERION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)

Il **DON CHISCIOTTE** N. 89, del 1° aprile, scrive: **Igiene ed arte.** — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attraversarono l'angusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche — di pura lana garantita e tanto raccomandate dal senatore Mantegazza — esposte dal signor Herion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglie fu ingegnosamente disposta dall'Herion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. E la riproduzione, come si comprende facilmente, è stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita sì perfetta e di tanto effetto che è impossibile immaginar l'uguale. Ciò dà prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto squisito della casa Herion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamento alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: **Acqua e lana tien la pelle sana**, bisogna pur convenire che tanto al signor Herion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3 Deposito presso il sig. **Candido Bruni** - Mercato Vecchio, 6.

## LA BELLEZZA DEI DENTI

si ottiene soltanto facendo uso continuato della rinomatissima polvere dentifricia da Comm. Professore

**VANZETTI**

La suddetta polvere preparata secondo la vera ricetta del Prof. **Vanzetti**, è il miglior specifico per pulire e conservare i denti dalla carie, rendendoli di tale bianchezza, che nessuna polvere ha mai potuto ottenere, purifica l'alito e lascia alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Prezzo della scatola con istruzione:

Modello grande L. 1, piccolo Cent. 50

Deposito generale per tutta Italia

Prem. profum. **Antonio Longega**

S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annanzi del nostro Giornale

NOVITÀ

**SAPONE AMIDO BANFI**

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi 20 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.